



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
SINTESI NON TECNICA

RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.P.A.

INDICE

1. **PREMESSA.....3**

2. **DESCRIZIONE DEL RIESAME PARZIALE RICHIESTO4**

1. PREMESSA

La presente Sintesi Non Tecnica è stata elaborata a supporto della richiesta di riesame parziale del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata alla Raffineria di Milazzo S.C.p.A. con decreto DEC-MIN-0000172 del 11/05/2018, modificata dal decreto DEC-MIN-0000007 del 11/01/2022 e in ultimo dal decreto DEC-MIN-0000348 del 24/10/2023 in riscontro alla richiesta del MASE, del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

La richiesta di riesame per la rivalutazione del quadro prescrittivo delle emissioni in atmosfera per il parametro polveri è costituita dai seguenti documenti:

- Scheda C - Dati e notizie sull'impianto da autorizzare, che consente al Gestore di illustrare le caratteristiche dell'impianto nella configurazione per la quale si richiede l'autorizzazione qualora questo non coincida con l'assetto attuale;
- Allegato C6 - Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare.

2. DESCRIZIONE DEL RIESAME PARZIALE RICHIESTO

Per dare riscontro alla richiesta del MASE, alla luce delle considerazioni riportate nell'Allegato C6 per il parametro polveri, non conciliabile con le tempistiche accordate, il Gestore propone una nuova configurazione del sistema di elettrofiltrazione delle polveri dell'unità FCC, che permetterebbe di incrementare ulteriormente l'efficienza di abbattimento delle polveri del precipitatore, mediante aggiornamento dei sistemi di controllo dei singoli campi con l'obiettivo di stabilizzare la tensione continua che arriva agli elettrodi dei campi (minimizzazione del ripple). Contestualmente si provvederebbe anche alla sostituzione dei 4 trasformatori dei singoli campi, modificandoli da sistemi monofase a trifase.

Il beneficio atteso da questo intervento prevede la riduzione del quantitativo massico stimato di polveri al camino E7 pari a 10 t/anno. Il tempo di attuazione di tale modifica coinciderebbe con la fermata dell'unità FCC programmata entro il 2025.